

# Nuovi quartieri: consiglieri estratti a sorte

LA PROPOSTA "Non basta CiViVo, servono palestre di democrazia partecipata senza conflitti ideologici"

Quattro consigli di partecipazione territoriale, a costo zero, che non siano specchio delle dinamiche di partito e del conflitto fra maggioranza e opposizione, ma luoghi di palestra politico-amministrativa per la selezione della futura classe dirigente. E' questa la proposta di Nicola Marcello (Pdl), il consigliere comunale più votato di Rimini, per ritrovare nuove forme di decentramento senza per questo riesumare i vecchi quartieri, conflittuali, costosi, poco ascoltati dal Comune e poco utili. Marcello si spinge ancora più in là: "La scelta dei rappresentanti dei consigli di partecipazione territoriale - dice - può essere fatta a sorte tra tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del nostro Comune. Solo in tal modo la partecipazione potrà essere vera, sincera e costruttiva e non di tipo conflittuale o impositiva, come spesso avvenuto in passato".

Se ne è parlato ieri nella 1ª commissione consiliare presieduta dallo stesso esponente azzurro, che ha accettato di ritirare una sua mozione in nome del dialogo avviato tra le diverse forze politiche. Ora si lavorerà ad un documento unitario: "Anche per la maggioranza, almeno in apparenza - spiega Marcello - non va bene in toto né la delibera consiliare votata alla fine della precedente legislatura (la Barboni-Biagini, ndr), né quanto sta facendo la giunta attuale". Cosa c'è che non va nell'operato di palazzo Garampi? "I CiViVo vanno bene - risponde -, ma non possono rappresentare il tema complessivo del decentramento, visto che a volte rappresentano solo un luogo mediatico per il sindaco, per la giunta o altro politico o aspirante tale. Pulire un fossato, un parco o raccogliere le cartac-



Marcello (Pdl) dialoga con settori della maggioranza. L'assessore Rossi: "No ai salti all'indietro"

ce, sono cose che molti fanno, ma metterli su facebook, giornali o quant'altro mi sembra troppo, specie quando in mezzo a dieci persone in totale ci sono almeno tre o quattro politici...".

La giunta non gradisce: "La riproposizione dei consigli di quartiere, per di più non eletti ma nominati, ancorché a costo zero, non farebbe altro che la riproposizione di organi sulla cui operatività le perplessità non sono certo mancate", commenta l'assessore Nadia Rossi: "La rappresentatività territoriale va tarata sulle effettive esigenze e non paracadutata dall'alto. O esiste una visione chiara del progetto o è meglio riavviare con serenità la riflessione. La testa rivolta al passato non fa bene a nessuno". Comunque, stando a quanto emerso ieri in commissione, esponenti del Pd come il capogruppo Agosta e l'ex assessore Zerbini non ritengono sufficiente la Barboni-Biagini, d'altra parte non concordano con la giunta Gnassi che ha puntato tutto sui CiViVo come unico organismo di partecipazione cittadina da perseguire.

Per il grillino Arduini, l'esempio da seguire è Capannori in provincia di Lucca, dove ai cittadini viene addirittura chiesto come investire il 10% del bilancio comunale.

d.f.

CASE POPOLARI "UNA SCORCIATOIA ANZICHÉ RIFORMARE"

## Canoni Erp: in media più 34% Sindacati contro il Comune

RIMINI In media i canoni d'affitto Erp (edilizia residenziale popolare) aumentano del 34%, da 103 a 138 euro, mentre il canone minimo è più che raddoppiato, da 30 a 70 euro. I sindacati della triplice, Cgil-Sunia, Cisl-Sicet e Uil-Uniat, si ribellano contro il Comune parlando, in una nota congiunta, di "scorciatoia dagli esiti incerti" presa per non affrontare "i problemi a viso aperto con scelte politiche coraggiose e innovative". Fra le cose da fare, secondo i sindacati, "una radicale rivisitazione delle vecchie politiche abitative", la riforma "organizzativa e operativa del funzionamento dell'Acer", "orientarsi verso la locazione piuttosto che alla proprietà, sostenere l'affitto con misure fiscali idonee, attivare forme di housing sociale, all'interno di un piano complessivo dell'abitare". L'assetto attuale "ha avuto il difetto di rendere l'abitazione inaccessibile sia alle generazioni più giovani, sia alle famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà e-

conomica e di vulnerabilità sociale". La nota congiunta firmata da Massimo Fusini, Massimo Fossati e Giuseppina Morolli, non manca di punzecchiare la giunta Gnassi, che con questo provvedimento preso all'unanimità e senza discussioni ha mostrato di darsi un profilo "tecnico", mentre il problema è politico: "si vanno ad intaccare i redditi più bassi, come se questo fosse inevitabilmente tecnico" ma il rischio è che "le risorse così individuate non siano sufficienti". D'altra parte l'Acer "più che altro sembra interessata a dilatare il proprio perimetro gestionale e guadagnarsi per questa via un maggior peso politico". L'obiettivo da perseguire secondo i sindacati è l'integrazione "con la riqualificazione urbana, con le nuove politiche di welfare, con la sostenibilità energetica ed ambientale", "in stretto rapporto con le scelte urbanistiche, i servizi sociali di territorio e l'insieme dei servizi pubblici locali".



Ogni sabato La Voce dall'altra sponda dell'Adriatico arriva in Romagna



CGIL FILCAMS

### Vassura Stipendi bloccati per quattro addette alle pulizie

RIMINI Orari ridotti e adesso anche stipendi dilazionati. E' la situazione delle quattro dipendenti della ditta M.B. Professional S.r.l. denunciata dalla Filcams Cgil. Le quattro dipendenti "lavorano da anni nell'appalto di pulizie presso il Villaggio Azzurro e l'aeroporto militare Vassura. Questo appalto - spiega Mirco Botteghi - ha visto negli ultimi anni progressivamente una riduzione delle ore di lavoro. Adesso, oltre al ritmo di lavoro che perciò diventa incalzante, si aggiungono problemi sul pagamento degli stipendi. Le operaie infatti questo mese si sono viste

corrispondere solo un conto delle proprie paghe. Filcams Cgil ritiene inaccettabile che problematiche organizzative o finanziarie siano automaticamente scaricate sulle operaie, che vedono così il proprio disagio sociale ed economico crescere in maniera grave. Se entro una settimana non avremo risposte ed il resto dei pagamenti, Filcams Cgil Rimini proclamerà lo stato di agitazione per le dipendenti della M.B. Professional". Della vertenza è stata informata anche l'autorità preposta dell'Aeronautica Militare del 15° Stormo.

### Cna Contro la crisi: più relazioni con le banche e più rappresentanza

RIMINI "Il Bilancio Sociale è uno strumento non scontato ma utile che Cna Rimini ha adottato da nove anni, a dimostrazione del radicamento territoriale". Così Ivan Malavasi, presidente nazionale di Cna, è intervenuto all'assemblea annuale riminese per la presentazione del Bilancio Sociale. "E' la dimostrazione - ha continuato Malavasi - che l'Associazione non è fine a se stessa, ma è uno strumento che serve ai cittadini e alle imprese". Secondo gli ultimi dati TrendER riferiti al secondo semestre 2011 - ha spiegato Salvatore Bugli, direttore provinciale di Cna Rimini - è in calo il fatturato interno, mentre si salva solo chi lavora con l'export, "ma nella nostra provincia si tratta di una percentuale ridotta, la più bassa della regione". Rispetto al precedente anno, il sistema bancario ha ridotto l'erogazione di finanziamenti quasi di 25 milioni. Negli ultimi mesi del 2011 i mutui a famiglie e aziende sono diminuiti di oltre del 28,05%, cioè 74 milioni in meno per cittadini e imprenditori. "Per affrontare la crisi, CNA Rimini ha intensificato le relazioni con le singole realtà bancarie locali ancora capaci di erogare prestiti e ha intensificato l'azione politico sindacale di rappresentanza, dando voce alle difficoltà delle imprese".